

Cesare Canonico
Monica Checchin
Alberto Del Noce
Roberto Manolino
Consiglieri Comunali di Pecetto Torinese

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di Pecetto.

I sottoscritti **Monica Checchin**, Capogruppo di *Uniti per Pecetto*, **Alberto Del Noce** e **Cesare Canonico** del Gruppo *Vivere Insieme Pecetto* e **Roberto Manolino**, Capogruppo di *Rivivere Pecetto*, nella loro qualità di Consiglieri Comunali della minoranza presentano ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale la seguente

INTERPELLANZA

La Legge Regionale 7 marzo 2019 n. 15 disciplina i rapporti intercorrenti tra insediamenti abitativi e servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti rispettivamente ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata, diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento.

In tale quadro, la legge regionale prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione è annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le attrezzature religiose. Tale quota è definita annualmente dal Consiglio Comunale con adeguata motivazione, tenuto conto delle domande corredate di programmi, anche pluriennali, presentati dalle confessioni religiose richiedenti.

Gli interventi previsti dalla legge consistono in opere di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento, di eliminazione totale o parziale delle barriere architettoniche nonché in opere di nuova realizzazione. Sono comprese tutte le attrezzature di interesse comune di tipo religioso gli edifici di culto e tutte le pertinenze funzionali all'esercizio del culto stesso.

Per concorrere alla ripartizione della quota, i legali rappresentanti delle confessioni religiose devono presentare domanda al Sindaco del Comune entro il 31 ottobre di ogni anno, corredata con la documentazione del fabbisogno e con i progetti planivolumetrici delle opere con i relativi preventivi, comprensivi dei costi della progettazione, nonché formulando eventuali proposte in ordine alla priorità, all'ammontare ed alle forme del concorso richiesto.

L'art. 5 della legge regionale poi prevede che, in presenza di necessità rilevate dal Comune e di eventuali domande avanzate, il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio, adotta un programma ove sono determinate le opere beneficiarie, nonché l'ammontare e la forma del concorso comunale. E l'art. 6 dispone che il Sindaco, nel periodo individuato dalla Giunta regionale mediante deliberazione, è tenuto a trasmettere alla Giunta

regionale copia delle richieste e dei progetti presentati dalle Confessioni religiose, previo parere dei competenti uffici tecnici comunali, sulla congruità della spesa prevista.

Ebbene, si è venuti a conoscenza che il Parroco di Pecetto Torinese, Parrocchia dedicata a Santa Maria della Neve, unica confessione religiosa di Pecetto Torinese, ogni anno ha presentato a codesto Comune, entro il 31 ottobre, domanda ex Legge 15/2019, corredandola dei documenti previsti dalla normativa di riferimento.

L'attuale Amministrazione (giusta continuazione di quelle precedenti, a firma *Dimensione Paese*) risulta essersi però sino ad oggi non solo sottratta agli adempimenti previsti dalla legge regionale ma risulta non aver altresì mai dato neppure risposta alle domande inoltrate dal Parroco.

Risulta poi che dal 2014, e cioè dall'insediamento del nuovo Parroco, codesto Comune non abbia neppure dato più il contributo alla Parrocchia che, prima, annualmente concedeva (circa € 10.000,00 annui).

Nel quadro di questo particolare atteggiamento, codesta amministrazione ha poi contribuito alla campagna informativa ostile verso la nuova dirigenza parrocchiale. Ad esempio, ha convalidato l'informazione giornalistica che il Parroco non avrebbe più concesso il Parco parrocchiale per il Presente Vivente, avrebbe sfrattato gli anziani dalla loro sede, ecc.

Alla luce di quanto sopra, i sottoscritti propongono la presente

INTERPELLANZA

all'Ill.mo Signor Sindaco ed alla sua Giunta chiedendo

- a) quali sono stati i motivi per i quali non è mai stato dato riscontro alle domande inoltrate da Mons. Marino Basso ai sensi e per gli effetti della L. R. 15/2019;
- b) quali sono stati i motivi per i quali non è mai stato previsto in bilancio un fondo speciale per le opere di straordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione e ampliamento progettate dalla Parrocchia ovvero accantonata una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria per gli interventi parrocchiali;
- c) quali sono stati i motivi per i quali non è più stato concesso alla Parrocchia di Pecetto Torinese neppure il contributo che veniva concesso prima del giugno 2014 e come invece deliberato in questi anni per altre associazioni;
- d) se, quando, quali e quanti contatti con il Parroco ha avuto la presente Amministrazione per poter disporre, anche per il Natale 2021, del Parco parrocchiale.

I sottoscritti chiedono che la presente interpellanza venga iscritta nell'ordine del giorno dei lavori **della prima seduta utile** del Consiglio comunale. In particolare chiedono che la presente interpellanza venga iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che si terrà, come già anticipato dal Sindaco, nel corrente mese di marzo 2022.

La presente istanza, su concorde volontà dei consiglieri suindicati, viene depositata all'ufficio Protocollo dal Consigliere Alberto Del Noce a mezzo della sua sottoscrizione digitale.

Con osservanza.

Pecetto Torinese, 4 marzo 2022

anche per l'Avv. Monica Checchin, Geom. Cesare Canonico e l'Avv. Roberto Manolino

Avv. Alberto Del Noce

